

**“Al ripensarci è divampato il fuoco”**  
**Celebrazione vigiliare nella Solennità di San Bassiano**  
**venerdì 18 gennaio 2019, ore 21**  
**Basilica Cattedrale**

## **1. Il dono dell'unità**

La festa di San Bassiano è particolarmente solenne a 1700 anni dal suo natale e la veglia apre sempre la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, un'intenzione che interpella la chiesa universale davanti alle divisioni del mondo e a quelle della società in cui noi stessi viviamo. Le storiche ferite tra cristiani incidono tuttora sul cammino verso la piena comunione, benché lo Spirito sospinga le chiese nel superamento di contrapposizioni e conflitti, avvicinandole a Dio nell'ispirazione di suppliche e progetti di unità e pace. Siamo chiamati – ora e non in un ipotetico futuro - a considerare le fratture più o meno latenti in noi stessi, nelle famiglie, nelle comunità, per accogliere, in sincerità di verifica e concretezza di proposito, l'invito dell'ottavario 2019: “cercate di essere veramente giusti”. Suggerito dal libro del Deuteronomio (16,18-20), esso va al cuore di un'alleanza antica divenuta nuova e definitiva per la “sola grazia” del Dio che giustifica in Cristo. La grazia è il venire di Dio Padre a noi col Verbo Creatore e Redentore nello Spirito di Amore a permeare cuori e volontà, purificando e corroborando alle radici dell'essere il comune vincolo di appartenenza cristiana. Dalle pietre Dio sa trarre i figli se consentiamo allo Spirito di gridare in noi: “*Abbà-Padre*” (Rm 8,15). “Cercate”! Il Dio che scruta gli intenti più nascosti, non impone, chiede di “cercare” e nel segreto vede e ricompensa ben al di là di risultati tangibili. Da quel “cercate” non possiamo però sottrarci. Mai ci accompagni la pretesa o la presunzione, tantomeno la supposizione, di essere giusti. Sono indebite a motivo della condizione creaturale e dei peccati compiuti. “Via giusta” alla comunione tra cristiani è il vicendevole affidamento al “solo Giusto”, adorandolo “in spirito e verità” (Gv 4,24) nel pentimento delle colpe. Egli giustifica

nel Figlio, custodendoci nell'acqua e nel fuoco della santità, che perdona e riconcilia, donando lo Spirito "senza misura" (Gv 3,34).

## **2. Al ripensarci**

Ecco perché "al ripensarci" (sal 39-38,4), il fuoco della giustizia di Dio deve divampare nei cuori e nelle relazioni, con l'appello ad amare Lui convertendoci da ogni ingiustizia fraterna e sociale. Non v'è festa senza giuste sentenze. Benedire Dio onde averne la benedizione su terra, casa, lavoro, implica la presa di distanza netta da ciò che acceca e corrompe, mai ledendo il diritto e piuttosto seguendo la sola giustizia. Il salmo rincuora il credente: sul suo mite silenzio, umile e forte, nulla potrà il malvagio, del quale è vano invocare pubblica smentita, mentre non lo è il chiedere che Dio ci ascolti. "Siamo salvati nella speranza" (Rm 8,24), che è Cristo. Suoi eredi nella sofferenza e nella gloria (ivi 17), i discepoli reggeranno fino alla fine, benché da forestieri e ospiti al pari dei padri essendo Dio solo l'Assoluto.

## **3. La missione evangelica nell'oggi**

Nel vangelo appena proclamato Dio manda noi, pastori e fedeli, a percorrere con responsabilità diversa le città e i villaggi di oggi, come avvenne per gli apostoli, i quali "uscirono evangelizzando" (Lc 9,6). Erano animati da quella compassione che, annunciando il Signore Gesù sulla "prima e fondamentale via della chiesa" che è l'uomo (Giovanni Paolo II, *Redemptor hominis* 14), guarisce "malattie e infermità". La missione rimane urgente. Non manca nel mondo la stanchezza fino allo sfinimento. Insieme possiamo affrontarla, contando sempre, con immensa fiducia, sui giovani. Alcuni di essi hanno percorso le sei città lodigiane per evidenziare coi pubblici amministratori che le fragilità nella famiglia, nella scuola, nel lavoro, nel tempo libero e la fatica dell'accoglienza di quanti vengono da lontano a chiedere umanità non possono bloccare le opportunità del nostro tempo. Tra Sinodo dei Giovani e Giornata Mondiale di Panamà preghiamo San Bassiano - e operiamo

testimoniando ed educando - perché sostenuti nel più generoso dono di sé i giovani compiano scelte libere e definitive, che si dilatino sulla comunità e questa creda e si prodighi nella solidarietà, mai rinunciando nel dialogo con la società alla visione evangelica. Scaturisce da un sì, quella visione. Un sì, come quello della Vergine Madre e del vescovo Bassiano. Un sì che fa uscire da sé per consegnarsi a Dio e agli altri nella “rivoluzione che sconfigge i poteri forti: quella del servizio” (Francesco il 21 novembre 2018 per la GMG di Panamá).

#### **4. Operai adeguati alla messe abbondante**

Ripensare a Cristo per assimilarne il vangelo e comunicarlo con efficacia esige “operai” adeguati alla messe abbondante. Li chiediamo a Dio. Ci impegnamo a prepararli per una “pastorale in chiave missionaria”. È l’invito della visita pastorale su quello del Papa ad “essere audaci e creativi” nel “ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle comunità...sotto la guida dei Vescovi in un saggio e realistico discernimento” (Francesco, *Evangelii gaudium* 33). È dono alla società che cambia “l’abituarsi a pensare in maniera nuova la convivenza dell’umanità, le vie della storia e i destini del mondo... ripensare all’origine, alla storia, al destino comuni. Mai come oggi, in un’epoca di tanto progresso umano, si è reso necessario l’appello alla coscienza morale dell’uomo! Il pericolo non viene né dal progresso né dalla scienza [...] Il pericolo vero sta nell’uomo, padrone di sempre più potenti strumenti, atti alla rovina ed alle più alte conquiste!» (Paolo VI il 4 ottobre 1965 alle Nazioni Unite). A Panamá, coi giovani, ci sentiremo in comunione con la chiesa diocesana in quella universale guidata dal Successore di Pietro coi suoi fratelli vescovi sul mandato del Pastore Buono. E lo stesso in Messico, dove andrò in visita a don Piero Pedrazzini. È il decano dei missionari e delle missionarie lodigiani, ai quali assicuriamo che non sono mai dimenticati dalla chiesa di san Bassiano. Amen.

+ Maurizio, Vescovo di Lodi